

lo (Venezia) di proprietà del Collegio Armeno Megherdici Moorat.

Le Bonifiche Ferraresi, divenute proprietarie della detta tenuta, per acquisto fattone con contratto 28 gennaio 1933, ne rivendettero una porzione, per la superficie di Ettari 596 circa, alla S.A. "La Terra" e la restante superficie, di ettari 546 circa, alla S.A. Beni Agricoli.

In conseguenza di tali vendite -regolate dalle parti contraenti in base alla situazione debitoria alla data del 30 giugno 1938, e poca in cui il residuo mutuo gravante la tenuta "Cà Tron" ammontava a L.3.629.291,65- è stato chiesto che detto residuo mutuo e le relative ipoteche fossero frazionate come segue:

a) quota di mutuo di L.2.000.0000 con proporzionale garanzia ipotecaria sulla parte della tenuta acquistata dalla Società "La Terra";

b) quota di mutuo di L.1.629.291,65, con proporzionale garanzia ipotecaria, per quella parte della tenuta venduta alla "S.A.B.A.".

La Società "La Terra" e la S.A.B.A., le quali con i contratti di compra e vendita, stipulati entrambi il 29 ottobre 1938, dichiarano di assumere l'accollo del residuo mutuo, ciascuna per la rispettiva quota sopra detta, hanno chiesto il riconoscimento, da parte dell'Istituto degli accolli delle stesse quote di mutuo.

Inoltre dette Società, desiderando liberare dall'ipoteca alcuni appezzamenti di terreno della complessiva superficie di ettari 56 circa, costituenti quattro corpi distinti e staccati dal grosso della Tenuta, hanno chiesto il relativo consenso dell'Istituto dichiarandosi pronte a versare in corrispettivo l'importo complessivo di lire 168.000.

Il nostro Servizio Tecnico, al cui esame e parere sono state sottoposte le richieste delle suddette Società, ha ritenuto accettabili le proposte stesse in quanto il frazionamento del mutuo nelle due quote trova una reale corrispondenza nel valore delle singole por

